



CONSIGLIO
MUNICIPALITÀ 5
ARENELLA – VOMERO

Seduta del 31.01.2012

Ordine del giorno:

- Salvaguardia della convocazione e tradizione culturale e commerciale del territorio: ***il caso della libreria Guida.***

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 5 ARENELLA – VOMERO
ESTRATTO VERBALE SEDUTA CONSIGLIO
DEL 31/01/2012

L'anno 2012 addì 31 del mese di gennaio, alle ore 17.00, nella sala delle sue adunanze in Via Morghen, 84, previo regolare avviso di convocazione per le ore 16.00, notificato ai signori Consiglieri e comunicato al sig. Sindaco del Comune di Napoli, al sig. Presidente del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, previo deposito degli atti presso la segreteria del Consiglio, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio della Municipalità 5 Arenella – Vomero per la trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno:

- Salvaguardia della convocazione e tradizione culturale e commerciale del territorio: *il caso della libreria Guida.*

Assume la Presidenza il Presidente dr. Mario Coppeto
Assiste in qualità di segretario il dr. Giovanni Paonessa

Il Presidente dichiara aperti i lavori alle ore **17.20** e il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Risultano presenti n. **19** Consiglieri in carica.

Il modulo di rilevazione delle presenze allegato è parte integrante del presente verbale.

Il Presidente, visto il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri: Cafasso, Vitelli e Del Giudice.

Coppeto: Il presidente dà il benvenuto e ringrazia per esser presenti i cittadini, le associazioni, la stampa, la Federconsumatori, e porge i suoi saluti all'Assessore al commercio, al sig. Diego Guida e al prof. Mario Raffa.

Il motivo di questo consiglio, riguarda, anche a seguito di articoli apparsi sulla stampa cittadina, le preoccupazioni circa il rischio della penetrazione delle operazioni malavitose, con conseguente aumento dei fitti. Mostra il dispiacere che in un tale contesto la Municipalità si sia mossa in ritardo, ed esprime le preoccupazioni per le chiusure di alcuni commercianti storici del quartiere, come la "Pescheria" di via Scarlatti e la "libreria Guida" di via Merliani.

Il presidente ricorda di aver frequentato la libreria e la famiglia Guida per la partecipazione a numerosi dibattiti anche a carattere politico presso la stessa libreria, e come incontri del genere si siano nel tempo evoluti sul territorio, come ad esempio la creazione a via De Mura di uno spazio aperto anche ai giovani, che invita a vedere.

Quello del Consiglio vuole essere un "grido di allarme", anche se forse non si hanno tutti gli strumenti a disposizione per entrare nel rapporto tra il proprietario del cespite e il commerciante. In particolare, per quanto riguarda la situazione della libreria Guida, il presidente ha contattato telefonicamente il proprietario, per comunicare che il Consiglio anche con l'Assessore al Commercio, dr. Marco Esposito, aprirà un tavolo formale di trattativa.

Legge successivamente la mail inviata dal Sindaco del Comune di Napoli, che esprime il suo sostegno alla libreria Guida, in vista della futura chiusura, sottolineando che anche la libreria Guida come tutte le librerie svolgono un ruolo fondamentale sul territorio ed esprime il dispiacere per non poter partecipare a tale Consiglio. La lettura del Sindaco deve esser letta nel senso che l'intenzione è quella di non arrendersi e di non accettare la chiusura delle "saracinesche" in questa città.

Cafasso: si presenta e rappresenta di far parte del Pdl. Riprendendo il discorso del presidente che ha fatto riferimento anche ad un incontro con il questore, sottolinea la necessità di operare con gli organi di competenza. Bisogna prendere coscienza, mobilitare chi ha il potere di agire per dare al territorio maggior forza, farsi coscienza di quanto sia importante e sia fondamentale per non perdere una cultura che hanno rappresentato la vita della città.

Lastaria: esprime solidarietà alla famiglia Guida e ai lavoratori dipendenti della libreria. Riporta

che anche per il negozio della catena Fnac è stato riferito dai lavoratori che gli è stato detto che devono già trovarsi un altro lavoro.

L'apporto di tali realtà commerciali sul territorio è di fondamentale importanza e dobbiamo preservarlo. Bisogna dare risposte subito, perché quello che sta succedendo alla libreria Guida potrà succedere per altre realtà e bisogna evitare che possa capitare anche ad altri, affinché il territorio non perda presenze storiche.

Gaudini: Presidente della Commissione Cultura. La libreria Guida è un punto di storicità per il Vomero e per l'Arenella, che ha visto ognuno dei cittadini residenti almeno una volta recarsi in tale libreria. Ricorda anche la propria esperienza personale, al tempo della scuola. Ma “Chi al giorno di oggi può permettersi dei fitti così alti?”. Ogni anno si vedono aprire tanti negozi di abbigliamento e catene e tanti bar nella sola piazza vanvitelli e non ci si può permettere poi che una libreria come Guida chiuda. Lavorerò, anche in quanto Presidente della Commissione Cultura, in quest'ottica.

Cittadino Gianni Menzani: esprime il piacere di essere amico della famiglia Guida. Perfino l'Onescu ha riconosciuto la libreria Guida patrimonio culturale nel mondo e rivolge il suo caloroso appello al presidente Coppeto. Ringrazia Guida e dichiara di battersi affinché la libreria venga riaperta.

Diego Guida: mostra l'imbarazzo ad intervenire nella veste di cittadino. Si sente inorgogliato dagli attestati pervenuti dai cittadini. Questa Municipalità sta lavorando con impegno. Ricorda la propria esperienza di Assessore ed il rapporto positivo con la Municipalità per esaltare le eccellenze del territorio. Ma fa presente anche il silenzio delle altre istituzioni. E bisogna porre l'attenzione verso i “marchi storici” sulla scia di altre esperienze di Regioni.

Rosario Stornaiuolo della Federconsumatori: Questa è una grande battaglia economica e culturale, condotta unitariamente: l'impegno è serio a tutela della vivibilità del Vomero. Il rischio è che sia la camorra imprenditrice ad investire sui varchi che si vengono a creare. Cita un libro presentato ieri dal Procuratore capo e fornisce alcuni spunti di analisi. Se si continua così non ci sarà più spazio per le librerie e per i centri di cultura. Servirebbe una legge nazionale per arginare questi fenomeni. Pone la domanda “Chi verrà al posto della libreria Guida?” La necessità è di verificare il tipo di insediamento. Cita esperienze precedenti di altri rischi di chiusura (Coin) e le difficoltà di condurre un confronto con le aziende a causa del caro fitti per gli insediamenti commerciali.

Coppeto: ringrazia i presenti. Ricorda che sono state invitate tutte le categorie. Cita il Consigliere Ciro Manzo.

Peluso: non intende aggiungersi al coro di “commiato”. La Battaglia è invitare i cittadini a comprare i libri nelle librerie. L'importanza di una libreria sul territorio. Ci sono delle proprietà del Comune, ad esempio via Mezingher, e Propone che in Commissione si possa discutere di questa possibilità. Fa presente la possibilità del ricorso ai pannelli solari – cita l'esempio di Benevento. Non sono disponibile a subire “il mercato” e le sue regole. Ma sono possibili nuove idee.

Trani: non intende dilungarsi sull'aspetto culturale del presidio della libreria Guida. Denuncia del “caro fitti” non controllato e non calmierato. Cita l'intervento del rappresentante della Federconsumatori. Il contesto economico generale non incoraggia interventi pubblici. Sarebbe opportuno, invece, che il territorio utilizzi spazi disponibili. Invita i proprietari a valutare una nuova localizzazione, anche se diversa da via Merliani. Andiamo oltre ed immaginiamo un riposizionamento che non faccia perdere il presidio culturale. Riflette sulle difficoltà ad intervenire sulla proprietà dell'immobile.

Coppeto: riporta il saluto e le scuse, per altro impegno, del consigliere Pace.

Von Arx: ho sentito tante cose sul tema. La proposta di concedere locali della Municipalità sarebbe a rischio Corte dei conti. Il pubblico ha l'obbligo di salvaguardare il presidio culturale e l'unica libreria specializzata in libri universitari. Il "non ci sto" al rischio di perdita di posti di lavoro. Posti di lavoro a tempo indeterminato, veri. Bisogna salvaguardare le attività non solo culturali ma produttive. È preoccupato dalla massificazione delle merci e dei rischi di infiltrazioni. Quale bene pubblico è più importante della cultura? Aderisce alla proposta di documento avanzata dal Presidente per aprire un tavolo che coinvolga le altre istituzioni per trovare una soluzione (cita l'esperienza della libreria Treves). Iniziative promosse dalla Municipalità per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica.

Prof. Mario Raffa: la composizione di questa sala ci dice che dobbiamo ringraziare chi ha promosso questo incontro. Bisogna cercare una soluzione di breve periodo per consentire che l'attività possa continuare. Da ex amministratore in altre città e regioni ci si è dotati di piani di sviluppo di commercio, artigianato e servizi che punta a tutelare la risorsa culturale e turistica ed agli esercizi storici. Cita alcune iniziative assunte dal Consiglio comunale (ed il contributo del consigliere Santoro). Il piano presentato per il commercio dal Comune (approvato solo dalla Giunta), ma non c'è un piano regionale di riferimento: la necessità di ripartire da quel documento e dai 5 regolamenti di riferimento. E' evidente che c'è il mercato ma gli enti pubblici possono stabilire la distribuzione dei negozi (esercizi di vicinato – grande distribuzione) ponendo dei vincoli. Se si vuole è possibile muoversi per accelerare un lavoro su cui Comune e Regione avevano mosso dei passi. Ricorda il regolamento dei centri commerciali naturali. E' possibile un tavolo comune-regione per intervenire sui piani: deve esservi un gioco di squadra tra le diverse istituzioni. Un risultato che vale non solo per Guida ma per tutto il contesto. Bisogna inoltre superare i ritardi.

Manzo: non sono qui per caso ma per testimoniare – da cittadino ed abitante di Antignano – e dare un contributo alla discussione. Ringrazia la Municipalità per aver creato un luogo di discussione che vada oltre gli articoli dei giornali. Una mobilitazione delle istituzioni. Quale obiettivo? Si riconosce alla libreria Guida di aver portato avanti il discorso culturale in città. Ma chi ha la possibilità di proporre incentivi? La Municipalità può "stanare" chi ha competenze per contribuire alla risoluzione del problema. Dove si può spostare la sede della libreria? Non c'è una normativa premiale per chi ha le caratteristiche di soggetto culturale. Cosa verrà al posto della libreria e chi sarà in grado di pagare un fitto così alto? Una denuncia da portare avanti per chiedere conto a chi può effettuare questi controlli. Sono stato per tre consiliature un consigliere di opposizione ma ero presente quando c'era da condurre battaglie e proteste per richiamare l'attenzione di chi può decidere.

Nappi: Si richiama all'intervento del consigliere Trani. L'intervento del consigliere Peluso perché è considerato una provocazione? Una proposta utile. E' sempre più grave quando chiude un'attività culturale, storica. Le strutture abbandonate in città sono molteplici e non è chiaro perché non vengono concesse a soggetti dell'associazionismo. Rischio che il quartiere si "spenga" e perda i suoi stimoli. Attività di prelazione, slegata da finalità commerciali, a favore di soggetti dell'associazionismo. La cultura è un bene comune come l'acqua. Un'azione che potrebbe partire dal Comune per porre "paletti" verso gli investimenti a rischio. Si dovrebbe sviluppare un'azione dei cittadini – boicottaggio delle attività che non portano cultura e non creano crescita.

Felaco: all' Odg non c'è la chiusura della libreria guida ma una crisi della nostra società. La cultura è un bene comune in crisi. Grande è la tutela per la proprietà privata ma nessuna protezione per i beni comuni tra cui la cultura. E' sbagliata l'idea che la città non possa vivere di cultura e turismo. Il problema del racket. Ne svela le dinamiche ed il processo di penetrazione in alcuni settori per ripulire il danaro sporco. Serve un'attenzione vera, politica ed investigativa, per agire sulle forme di riciclaggio e di investimenti "sporchi", colpendo pesantemente il nostro territorio. E' questo

fenomeno che fa lievitare i prezzi, ma serve una risposta dal basso degli stessi commercianti, dalle associazioni antiracket che hanno liberato quartieri e intere città. Ci vuole l'azione collettiva – il comune e la municipalità sono parte civile. Il mercato illegale si ritorce contro gli stessi commercianti che vengono penalizzati e diminuiscono i servizi ai cittadini. Esprime solidarietà ai lavoratori, qualificati, che lavorano nella libreria guida. Valore aggiunto culturale di servizio a chi acquista. Cita proprio un libro dell'editore Guida di Aldo Masullo sulla "città immobile". Abbiamo il compito di far muovere la città e la nostra Municipalità per puntare a cambiare qualcosa.

Quatrano: Fa "un passo indietro". Siamo qui per la chiusura della libreria Guida, ma rischia anche Fnac altro presidio di lavoratori sindacalizzati. Ricorda alcuni negozi che hanno chiuso di recente. Il motivo principale è dato dal caro fitti. Le chiusure non sono collegate a motivi di "mercato" poiché sono negozi che avrebbero ancora uno spazio ed un ruolo. La vocazione commerciale e culturale del territorio viene determinato dai grandi proprietari immobiliari e da poteri illeciti?

Se non fossimo una semplice Municipalità potrebbe essere più semplice trovare una soluzione. Non possiamo legiferare sulle grandi questioni. Le attività della Commissione Commercio del Comune e la necessità di raccordarsi con un piano Regionale. Quanto spazio lasciare al mercato e quanto spazio lasciare alla pianificazione: altrimenti non c'è una risposta adeguata ai problemi analizzati oggi, ci limitiamo a solidarizzare ma non si trovano le soluzioni.

Marone: ho sentito parlare un po' di tutto ma, come al solito, la demagogia ed il populismo imperano e si sposta l'argomento all'Odg e si parla di tutt'altro. I canoni aumentano dappertutto. Il discorso che andava fatto oggi è più ampio ed è legato alle scelte politiche che vanno fatte rispetto alla destinazione commerciale del territorio. E' stata sacrificata a favore di scelte ideologiche "a prescindere": le maxi aree pedonali o la carenza di parcheggi ha penalizzato le attività commerciali. E' stato più volte lanciato l'allarme di problemi che vengono creati al commercio per alcune limitazioni alla viabilità (ad es. in via L. Giordano). Il fallimento del centro commerciale naturale su cui la Municipalità non ha mai speso una parola. La capacità di influenza, rilevante, non è stata utilizzata. Riconosce la funzione esercitata dall'assessore Raffa nel breve periodo del suo mandato. Non è vero che su questo territorio investe la camorra: lo ha affermato il procuratore Lepore ed è confermato dalla carenza di azioni concrete anche quando è stata effettuata una denuncia.

La maggioranza dovrebbe capire e convincersi che la vocazione del territorio è residenziale e commerciale. Non c'è altro. Si continua a parlare della mancanza di spazi per la cultura e, poi, l'unico spazio disponibile, è stato assegnato alla fondazione De Martino che in 2 anni ha fatto un solo convegno.

Condivide la proposta del consigliere Peluso. Impegnare la Municipalità ad individuare in 60 giorni spazi da locare alla libreria Guida: vi sono riferimenti alla sede di via dell'Erba e propone che si emendi il documento in tale direzione. Per evitare che la funzione del Consiglio si limiti a parlare dei casi ma senza avere proposte concrete sul commercio, che, tra l'altro da sicurezze sociali ai cittadini.

Morelli: vorrei che fosse portata la solidarietà a tutti i dipendenti della libreria. Rivedere che gli enti pubblici possano effettuare interventi concreti per risolvere queste situazioni. Non è possibile mettere a disposizione spazi della Municipalità per attività commerciali. Vale per la sede di via Morghen e per la sede di via Mezingher: Hanno delle destinazioni di valore sociale. Coglie l'invito della consigliera Cafasso per agire anche su Provincia e Regione per partecipare ad un tavolo: va sviluppato un confronto per il commercio della Municipalità.

De Rosa: ricorda che la libreria Guida ha rappresentato un luogo di cultura per il quartiere. Ricorda ed evidenzia la necessità di disporre di strutture commerciali/culturali luogo di promozione e di incontro. Partendo dalla situazione più lampante all'ordine del giorno di oggi, sviluppiamo la discussione sull'intero contesto territoriale. Un'autocritica partendo dall'intervento del consigliere Marone. Rileva i limiti della zona pedonale, che ha penalizzato gli esercizi limitrofi.

Coppeto: recuperare lo spirito coeso del Consiglio. Si dichiara d'accordo con l'intervento di Marone sul fatto che all' Odg c'è una problematica più ampia. Abbiamo ragionato su un tema più ampio e su accenti e proposte in questa direzione. Da quando si è cominciato a porre il tema "città" si è contribuito a migliorare la città e l'attenzione verso il commercio. Ricorda p.zza Plebiscito o via Roma che sono state migliorate dagli interventi di pedonalizzazione. La sospensione della discussione sul centro commerciale naturale ha risentito di errori non ascrivibili alla Municipalità.

Ricorda che la libreria Treves è stata ospitata presso locali del Comune, nei pressi del colonnato di p.zza Plebiscito, ma non sono avvenuti i processi attesi. Si apre una discussione sulla necessità di una regolamentazione dell'offerta commerciale? Quale appoggio concreto delle istituzioni alle strutture a rischio di chiusura? Per la struttura di via Mezingher servirebbero non meno di 500.000 euro e l'idea era di destinarlo ad un centro sociale per anziani. Il punto è di trovare soluzioni vere per sbloccare la vicenda. Favorire la creazione di un tavolo di discussione per fare incontrare le parti. Il primo obiettivo è privilegiare una soluzione "in loco", ma, poi, restano in piedi tutte le problematiche che sono emerse oggi. Altrimenti è tutto in mano al "libero mercato" e mancano forme di protezione a favore dei soggetti che svolgono una funzione culturale o di negozi di prossimità. Il rischio delle infiltrazioni. Necessità di trovare forme di regolamentazione e di tutela. Invita a riflettere sul tema politico che dobbiamo lanciare oggi, al di là della difesa della localizzazione della libreria Guida, che si augura resti in via Merliani.

Risponde sulla fondazione De Martino che va sollecitata a svolgere la propria funzione di promozione. Auspica che i gruppi presenti in aula condividano un documento da votare. La Municipalità non resti sola nella iniziativa e si allarghi il coinvolgimento di Provincia, Regione e Associazioni di categoria. Non ci si salva sulle macerie di chi rischia di chiudere. Sarebbe stata importante la partecipazione dei colleghi di Guida. Augura che il tavolo di mediazione promosso possa agevolare una risoluzione, ma che si individuino risposte alla problematica più generale: Iniziamo a parlarne ed a creare le proposte.

Procede alla lettura dell'ordine del giorno (in allegato).

Marone: propone un emendamento che ritiene in linea con il proprio intervento. Motiva la proposta in particolare per quanto concerne il riferimento alla possibilità di individuare sedi alternative in locali del Comune o di soggetti appartenenti a società partecipate (es.: funicolari o stazioni della metropolitana). Il ruolo politico della Municipalità proprio per rafforzarne il ruolo.

Lastaria: motiva le sue perplessità all'emendamento proposto dal Consigliere Marone. Sconsiglia di intervenire nel merito delle soluzioni commerciali poiché stiamo comunque ragionando di un'attività di rilievo commerciale.

Coppeto: mette in votazione l'emendamento. Respinto con un'astensione e tre voti favorevoli.

Marone: per la battaglia politica siamo attrezzatissimi. Prende atto che la maggioranza ha respinto l'emendamento. Chiede che si proceda alla verifica del numero legale. Presenti n. 16 consiglieri.

Si procede alla votazione. Ordine del giorno approvato all'unanimità

Cafasso: su "fatti personali". In merito a quanto è stato dichiarato, verranno messe in atto le iniziative proposte nel corso del proprio intervento per attivare le forze politiche.

I lavori si concludono alle ore 20.30.

Del che è verbale

Il Segretario
dr. Giovanni Paonessa



Il Presidente
dr. Mario Coppeto

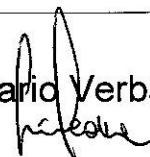


Municipalità 5 Arenella – Vomero

Consiglio del 31 Gennaio 2012				Ore 16.00		
Apertura ore 17.20	Sospensione ore			Chiusura ore 20.30		
Consiglieri	1° Appello	E	U	E	U	Giustifiche Consiglieri
Coppeto Mario	P					
Borricelli Attilio	A					
Cafasso Mariarosaria	P					
Capone Alessandro	A					
D'Avanzo Antonio	P					
De Luca Paolo	P					
De Rosa Gianpaolo	P					
Del Giudice Cinzia	P					
Felaco Luigi	P					
Fiore Ugo	A					
Fonsmorti Andrea	A					
Gaudini Marco	P					
Iozzi Antonio	P					
La Palombara Giuseppe	A					
Lastaria Emanuele	P					
Lettieri Umberto	A					
Marone Guido	A	18.23				
Morelli Mauro	P					
Peluso Mariano	P					
Postiglione Antonio	A					
Quatrano Daniele	P					
Sasso Giuseppe	A					
Savastano Iris	P					
Scarfiglieri Salvatore	P					
Scirocco Lorenzo	A	19.48				
Simeoli Antonio	P					
Torino Pasquale	A					
Trani Marco	P					
Vitale Elia	A					
Vitelli Mariagrazia	P					
Von Arx Enrico	P					
PRESENTI N° 19						
SCRUTATORI: CAFASSO, VITELLI, DEL GIUDICE						

A = Assente
P = Presente

Il Segretario Verbalizzante

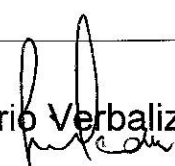


Municipalità 5 Arenella – Vomero

Consiglio del 31 Gennaio 2012 *Appello delle* Ore 20.07.

Consiglieri	Sospensione ore			Chiusura ore		Giustifiche Consiglieri
	1° Appello	E	U	E	U	
Coppeto Mario	P					
Borricelli Attilio	A					
Cafasso Mariarosaria	A					
Capone Alessandro	A					
D'Avanzo Antonio	P					
De Luca Paolo	P					
De Rosa Gianpaolo	P					
Del Giudice Cinzia	P					
Felaco Luigi	P					
Fiore Ugo	A					
Fonsmorti Andrea	A					
Gaudini Marco	P					
Iozzi Antonio	P					
La Palombara Giuseppe	A					
Lastaria Emanuele	P					
Lettieri Umberto	A					
Marone Giudo	A					
Morelli Mauro	P					
Peluso Mariano	P					
Postiglione Antonio	A					
Quatrano Daniele	P					
Sasso Giuseppe	A					
Savastano Iris	A					
Scarfiglieri Salvatore	A					
Scirocco Lorenzo	P					
Simeoli Antonio	P					
Torino Pasquale	A					
Trani Marco	A					
Vitale Elia	A					
Vitelli Mariagrazia	P					
Von Arx Enrico	P					
PRESENTI N° 16						
SCRUTATORI:						

A = Assente
P = Presente

Il Segretario Verbalizzante




Municipalità 5
Arenella-Vomero

Il Presidente

Prot. n. del

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio della Municipalità 5 Arenella-Vomero convocato in data 31 gennaio 2012 con all'ordine del giorno: **rischio di trasformazione del tessuto commerciale e culturale del territorio collinare: Il caso della libreria Guida.**" nell'ambito di una disanima più complessiva delle difficoltà in cui versa il tessuto produttivo e commerciale del territorio municipale, da difendere e qualificare anche attraverso la salvaguardia e la promozione dei presidi di qualità, esprime viva preoccupazione in merito al concreto rischio di chiusura della libreria Guida di via Merliani.

Da domani si potrebbe concretizzare la cessazione di un importante presidio culturale per l'impossibilità di far fronte ad un aumento esponenziale del canone di locazione da parte dei gestori della storica libreria, presente da 37 anni in via Merliani. Un'evenienza che, tra l'altro, metterebbe in discussione il posto di lavoro dei 12 dipendenti.

In vista del Forum delle Culture del 2013 per il quale la Municipalità si candida a svolgere un ruolo importante ospitando alcune delle manifestazioni previste, sarebbe davvero paradossale, anche dal punto di vista simbolico, dover registrare passivamente un evento tanto grave.

Non è certo compito dell'istituzione municipale pronunciarsi in merito alle motivazioni di natura economica che sono all'origine della paventata chiusura della libreria ma si registrano, più di ogni altro luogo della città, repentini cambi della vocazione commerciale storica, fortemente apprezzata dai cittadini, a vantaggio di megastore e banche che sostanzialmente influenzano il mercato dei canoni di locazione tali da rendere insostenibile per alcune imprese il permanere nel territorio collinare.

E' opportuno, però, ribadire le motivazioni che coinvolgono i cittadini, le associazioni, gli uomini e le donne di cultura e del mondo dell'arte e dello spettacolo per mettere in campo ogni utile iniziativa per salvaguardare il presidio culturale territoriale e la forte vocazione della Municipalità 5 a caratterizzarsi come luogo della conoscenza e dei saperi.

Il Consiglio della Municipalità 5 auspica che si riesca a trovare un punto di accordo tra le parti e da mandato al Presidente, d'intesa gli Assessori al lavoro, commercio e cultura, il compito di convocare, in tempi rapidi, un incontro promosso dall'istituzione territoriale rappresentando, ai proprietari della libreria e dei locali in cui è ospitata, il comune sentire di quanti, in questi anni, hanno individuato nella libreria Guida un punto fermo dell'offerta culturale del territorio, dalla promozione del libro all'organizzazione di eventi e dibattiti.

*all
Costante*